

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Saverio Lurati e cofirmatari per il Gruppo PS per la modifica dell'art. 6 LRilocc volta a migliorare il sostegno in caso di ricambio generazionale nelle imprese artigianali e nelle PMI

del 17 giugno 2013

Sempre più frequentemente assistiamo a situazioni in cui i titolari di PMI e aziende di tipo artigianale, alla fine della loro carriera lavorativa non riescono, per i motivi più disparati, a cedere l'attività ai propri discendenti. Questa situazione genera una perdita di conoscenze e di competenze, oltre che di relazioni commerciali, molto problematica per il tessuto imprenditoriale ma anche per le possibilità occupazionali.

Molto spesso questa impasse sarebbe facilmente superabile se fosse possibile cedere l'attività a collaboratori già occupati nell'azienda, garantendone così la continuità. Per vari motivi, tra cui la giovane età dei collaboratori, la mancanza di fondi, la poca conoscenza dei processi gestionali, la relativa complessità amministrativa ecc., molti possibili candidati rinunciano. Altri magari affrontano la sfida, mettendo in gioco il loro futuro pensionistico in quanto costretti ad alienare le riserve costituite tramite il II pilastro, salvo poi ritrovarsi in difficoltà.

Per ovviare a questa situazione e limitarne gli effetti nefasti e per contribuire a garantire al nostro Cantone il necessario ricambio generazionale in questo ambito che, giova ricordarlo, è l'ossatura portante dell'economia svizzera, riteniamo debbano essere migliorati i disposti già contenuti nella LRilocc onde creare i presupposti per il finanziamento e la corretta gestione di questi processi.

Proposta di modifica

Art. 6 - Incentivi per nuove attività indipendenti e la rilevazione di attività esistenti

¹ Per incentivare nuove attività indipendenti e **per garantire continuità ad attività artigianali e delle PMI esistenti**, l'autorità competente può concedere:

- un aiuto finanziario per la copertura degli oneri sociali obbligatori (AVS/AI/IPG) a carico dei promotori occupati direttamente ed in modo preponderante nella nuova attività, per una durata massima di 24 mesi;
- il finanziamento, durante **i primi due anni** di attività, di un sostegno tecnico tramite un consulente specializzato designato dall'autorità competente;
- in caso di progetti ritenuti particolarmente meritevoli, una fideiussione pari al **30%** al massimo dei rischi di perdite per fideiussioni concesse da terzi in relazione alle nuove attività.
- il rimborso dei costi di partecipazione a corsi di formazione.

² I progetti relativi alle nuove attività per cui vengono richiesti gli aiuti devono essere sottoposti all'autorità per esame, segnatamente della loro fattibilità, durevolezza, nonché sostenibilità finanziaria. Il richiedente è tenuto a collaborare all'accertamento della situazione ed a fornire ogni documentazione utile. La concessione degli aiuti è subordinata al preavviso favorevole dell'autorità competente.

³In caso di rilevamento di attività esistenti l'andamento dell'attività negli ultimi due anni, la situazione finanziaria e il portafoglio delle commesse devono essere messi a disposizione dell'autorità.

⁴Il Consiglio di Stato precisa, tramite regolamento, la cerchia dei beneficiari, i salari massimi di riferimento, la procedura, le condizioni di concessione, di revoca e dell'eventuale restituzione degli aiuti.

Per il Gruppo PS
Saverio Lurati
Bang - Corti - Garobbio - Kandemir Bordoli -
Lepori - Stojanovic